



Data 13/01/2023	Verbale	Orario inizio: 10:30	Orario fine: 13:00
Convocati	Paola Mantellini, Martina Rossi, Francesca Battisti, Marco Zappa, Patrizia Falini Referenti Regionali Screening		
Presenti	Paola Mantellini, Eva Benelli, Francesca Battisti, Marco Zappa (ISPRO) Debora Canuti, Priscilla Sassoli de' Bianchi (Emilia Romagna), Diego Baiocchi (Lazio), William Mantovani, Maria Adalgisa Gentilini, Diego Alberto Ramaroli (P.A. Trento), Angelo Marcheggiani (Molise), Giuseppe Feliciangeli (Marche), Lucia Li Sacchi (Sicilia), Elena Mascia (Campania), Anna Della Vedova Giulio Menegazzi (FVG), Rosa Lavieri (Liguria), Angela Panzarino, Nehludoff Albano (Puglia), Silvia Deandrea (Lombardia), Fabio Vittadello (Bolzano), Elena Narne (Veneto), Michele Balsamo, Carlo Senore (Piemonte), Francesca Sansovino, Michele Labianca (Basilicata), Mauro Ruffier (VdA), Stefania Prandini (Umbria), Manuela Di Giacomo (Abruzzo), Mariangela Minnini (Basilicata).		
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none">Documento sulle 10 regole sulla comunicazione nei programmi di screening oncologicoCollaborazione ONS / AIOMPiano Nazionale di Prevenzione e azioni equity oriented		
Argomento	1. Documento sulle 10 regole sulla comunicazione nei programmi di screening oncologico Mantellini introduce la riunione presentando Eva Benelli, esperta di comunicazione, che con Debora Canuti illustrerà le "10 regole d'oro" per la stesura di un piano di comunicazione elaborate da un gruppo ristretto del GIC - Gruppo Comunicazione Interscreening dell'ONS. Al documento verrà data poi una veste grafica con i loghi anche di Gisma, Gisci, Giscor. Mantellini fa una premessa generale prima di entrare nello specifico del documento, e informa i Coordinatori di aver conosciuto Alfredo D'Ari, responsabile del settore comunicazione del Ministero della salute, il quale le ha preannunciato che è in programma nel 2023 una campagna sugli screening a livello nazionale. D'Ari ha ricordato che l'ultima campagna fu fatta con la LILT ed aveva avuto una grande risonanza. Mantellini ha informato D'Ari che è già attivo un gruppo di esperti di comunicazione, che sta lavorando ad un piano di comunicazione per gli screening. D'Ari si è mostrato molto interessato a ricevere il documento sulle 10 regole, che potrebbe essere di supporto alla campagna nazionale di comunicazione. Debora Canuti condivide il documento (slide allegate). Eva Benelli fa presente che quello che andranno ad illustrare rappresenta un percorso, l'importante è acquisire un metodo, attraverso un lavoro collettivo. Canuti precisa che il documento mette in fila una serie di regole di buon senso, e spera che aiuti gli operatori a riflettere sulle loro realtà locali. Benelli crede che la comunicazione si inserisca all'interno di un lavoro generale di sanità pubblica, e per questa ragione ha bisogno di essere sistematizzata. Benelli è partita dalle indicazioni dell'Unione Europea sulla comunicazione sottolineando che è importante che si acquisisca una consapevolezza dell'importanza di questa pratica professionale.		



Albano interviene sottolineando come in Puglia vi sia molta attenzione alla comunicazione, e soprattutto alla comunicazione multicanale. Negli ultimi giorni di dicembre la regione ha approvato il piano di comunicazione del Piano Regionale di Prevenzione, dove viene dedicato molto spazio alla comunicazione, anche in altri ambiti per es. quello della scuola.

Mantellini crede che sia importante allargare la formazione anche nelle scuole o comunque proporla ad altri stakeholder. Alla luce della presentazione dei numeri del cancro del 2022, il 19 dicembre c'è stato un intervento di Maria Masocco sugli stili di vita che è stato impressionante. Mantellini crede che dovremmo attivare dei meccanismi per fare formazione, allargandola a più contesti possibile.

Mantellini fa presente che già da qualche tempo ISPRO ha attivato una collaborazione con le regioni Emilia Romagna e Basilicata nell'ambito di un progetto CCM, e in particolare Battisti e Mantellini stanno lavorando ad un evento formativo per tutti gli operatori delle tre regioni, con più moduli che si potrebbe interpretare come prototipo e allargarlo a tutte le regioni, è lo scopo dei progetti CCM.

Canuti ricorda che l'ONS fin dall'inizio della sua attività ha assunto la comunicazione come argomento importante e fin dall'inizio ha costituito un gruppo di comunicazione interscreening, che poi nel tempo è cambiato. Nel sito ONS è stata creata una sessione dedicata alla comunicazione. Nel 2020, dopo qualche anno di arresto, è stato ricostituito il gruppo. L'obiettivo del gruppo è quello di produrre materiali formativi a supporto dei tre screening, lavorando con lo spirito di chi crede che l'utente debba avere una informazione corretta e basata sull'evidenza scientifica.

Benelli ribadisce che il mondo dello screening è sempre stato attento all'aspetto comunicativo, ha una sua importanza dire che l'operatore deve acquisire questi strumenti, ma Benelli crede che sia invece importante avere una buona alleanza fra le figure esperte di screening e professionisti della comunicazione, che in Italia non sono molto presenti, ma che esistono e stanno portando avanti molte trasformazioni. Negli ultimi anni ci sono state trasformazioni cruciali e fino ad ora si è prestata attenzione al rigore del documento scientifico, ma l'importanza di sviluppare la capacità di ascolto è fondamentale soprattutto per la prevenzione. Le competenze di comunicazione devono muoversi sempre più verso una logica di dialogo.

Sanseverino, della regione Basilicata, crede che il messaggio comunicativo dovrebbe essere nazionale, uguale in tutte le regioni.

Benelli prosegue con la presentazione del documento e afferma che "Le 10 regole sulla comunicazione" sia un titolo forte, che forse potrebbe essere cambiato. Rispetto all'interessamento di D'Ari, in realtà dentro il documento sulle 10 regole d'oro l'idea di una campagna di comunicazione istituzionale sugli screening non c'è, ma il fatto di voler partire da parte del Ministero da questo documento è positivo. Il documento ha il limite di essere prodotto per lo screening, quindi per un universo a sé stante.

Il documento ha una sua introduzione in cui gli elementi cruciali sono le persone, i ruoli, che hanno bisogno di essere coinvolti, la comunicazione interna è importante, tutti i punti devono essere condivisi con gli operatori.

Canuti e Benelli espongono il documento nei dettagli: nella prima colonna c'è la descrizione



della regola e nella seconda colonna alcuni esempi esplicativi.

Mantellini ha fatto presente a D'Ari che l'ONS lavora con la Dr.ssa Galeone del Dipartimento della Prevenzione sanitaria, e crede che valga la pena di provare ad organizzare una riunione con Galeone e D'Ari, e condividere il documento anche con la Dr.ssa Russo, in maniera che ci sia un riferimento formale. Il documento potrebbe essere intitolato: "Le dieci buone pratiche della comunicazione nello screening". A proposito della questione della comunicazione e l'importanza dell'interazione con i vari stakeholder Mantellini introduce il secondo argomento, la **collaborazione AIOM/ONS**

Il 19 Dicembre c'è stata la conferenza stampa su I numeri del cancro 2022, che si è tenuta a Roma al Ministero, voluta fortemente dal Ministro. I dati presentati hanno riscosso molto interesse. Nell'occasione Mantellini ha avuto un contatto con Franco Perrone, (futuro presidente di AIOM) che è rimasto molto impressionato dalla situazione screening, con criticità croniche. AIOM vorrebbe fare di più per lo screening. Mantellini riporta la proposta di collaborazione di AIOM al Consiglio Direttivo. AIOM dal punto di vista della comunicazione è molto all'avanguardia e ha la possibilità di veicolare moltissime informazioni. Questo documento potrebbe essere una base, anche perché AIOM ha strumenti e fondi per fare una serie di sondaggi. Mantellini crede che sia opportuno prima fare un ragionamento interno Società Scientifiche e ONS e poi contattare Perrone.

Silvia Deandrea pensa ad un sondaggio condiviso.

Sassoli è assolutamente d'accordo sullo stabilire un tavolo con AIOM.

3 Piano Nazionale di Prevenzione e azioni equity oriented

Mantellini introduce il terzo argomento ricordando la giornata dedicata ai transgender a Reggio Emilia. All'interno dei Programmi Liberi le Regioni hanno dovuto indicare azioni equity oriented, sulle quali la tematica transgender può essere ricompresa.

Sanseverino fa presente che il progetto sui transgender in Basilicata è già inserito nei progetti equity oriented, nel PON Equità 2021/2027, presentato alla Comunità europea.

Mantellini prosegue sul PON Equità che ha l'obiettivo di rivolgersi prioritariamente alle popolazioni hard to reach e riguarda 8 regioni del sud per promuovere la partecipazione a chi non partecipa. Nel caso della popolazione del Sud riguarda una popolazione più ampia di quella che solitamente consideriamo hard to reach. Ci sono alcune realtà dove non c'è offerta, e dunque l'adesione è per forza bassa.

Mantellini precisa che come ONS siamo membri permanenti come uditori al tavolo di monitoraggio del Piano Equità nella Salute, con un kick off meeting il prossimo 7 febbraio.

Mantellini ancora non sa se rispetto a questi soggetti hard to reach si possa fare una valutazione complessiva di come è la situazione nelle varie regioni.

In Toscana è stato approntato un questionario per sapere quale è lo stato degli screening sia in carcere, che nei dipartimenti per la salute mentale, esiste inoltre un progetto europeo con coordinamento nazionale da parte della AUSL di Reggio Emilia per lo screening cervicale sulle donne vulnerabili.

Albano si dichiara fortemente preoccupato per i tempi di approvazione del Piano Oncologico Nazionale, nel frattempo sono uscite le Raccomandazioni del Consiglio Europeo sugli



screening oncologici, e alla luce di queste raccomandazioni serve definire il perimetro che eventualmente va ad aggiornare il LEA. Serve un documento di indirizzo e il fatto di capire che il perimetro LEA è fondamentale.

Mantellini ha ben chiaro il problema del PON, Galeone del Ministero ha ribadito che alcune regioni avevano lamentato il fatto di fare un piano senza risorse. Galeone aveva proposto di fare una riunione fra i Responsabili dei Programmi di screening e i Responsabili dei Piani Regionali di Prevenzione, che sono uscite a settembre, il documento che uscì è stato modificato dal consiglio europeo, in alcuni casi anche eclatanti, come proporre la RMN nei seni densi.

Mantellini si era presa l'impegno di scrivere come ONS alla Galeone per le regioni in piano di rientro sull'aspetto dei LEA, si decide di predisporre una nota.

Varie ed eventuali

Mantellini introduce gli ultimi argomenti da trattare e in particolare:

La Regione Veneto aveva chiesto di fare un approfondimento di valutazione sulle ragazze vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età e entrate nello screening a 25 anni. L'argomento è stato affrontato in occasione di una riunione del GISCI per il convegno di ottobre 2023. È stata programmata una riunione dopo EUROGIN, dove saranno valutati quali sono i dati di rilievo da poter recuperare. Nei prossimi mesi fra febbraio e marzo la survey sarà proposta a tutte le regioni.

Zappa interviene ricordando che la regione con maggior donne vaccinate è la Basilicata, perché ha intrapreso una politica vaccinale molto estesa. Zappa invita la rappresentante della Basilicata a mettere a disposizione i propri dati, in modo che queste informazioni siano di dominio comune.

Sanseverino risponde che aveva già avuto occasione di parlarne con Canuti e Sassoli, e dà la sua piena disponibilità a collaborare, con l'ausilio del Dipartimento della Prevenzione, diretto dal Dr. Labianca che ha il possesso dei dati. Con l'Australia la Basilicata è stata infatti la prima regione a vaccinare.

Sassoli conferma che il gruppo di valutazione del Gisci si vuole fare carico di portare avanti questa survey.

Marcheggiani concorda sulla necessità di avere un piano di comunicazione comune, ma bisogna avere la possibilità di realizzarlo. In Molise nel Piano Operativo Straordinario (POS) si è prospettata una riorganizzazione degli screening oncologici e lo schema è stato mutuato proprio dalla Regione Toscana, ma al momento non c'è stata risposta da parte del ministero da questo punto di vista. È chiaro che la risposta positiva è assolutamente necessaria per poter attivare il piano di comunicazione previsto. Il POS è stato trasmesso al Ministero della Salute e il Ministero delle Finanze.

Lucia Li Sacchi fa presente che in regione Sicilia c'è molta sfiducia nei confronti di tutta la struttura pubblica, e si sta cercando di fare un piano di comunicazione che riconquisti la fiducia dell'utente per i servizi del servizio pubblico. Questa è una informazione che in regione manca.

Mantellini aggiorna sulle prossime iniziative e precisamente:

Corso per colposcopisti nello screening on line. Il corso, presentato la Dr.ssa Paola Garutti in



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



	<p>una precedente riunione del direttivo, si terrà il 3/4 e 17/18 marzo e sarà accreditato ECM. Deandrea presenta il prossimo convegno GISMA che si terrà il 17/19 Maggio a Bari. Ci saranno i corsi per fisici, tecnici, medici ed infermieri. Il convegno inizierà il mercoledì e si parlerà di quelli che sono i tratti distintivi fra lo screening e un semplice esame diagnostico. Tra il Convegno e i corsi ci sarà il Workshop GISMa/ONS sull'utilizzo della tomosintesi nel primo livello dello screening mammografico.</p> <p>Senore presenta l'incontro dell'International Cancer Screening Network, che si svolgerà a Torino dal 21 al 23 di giugno. Ci saranno presentazioni che fanno riferimento ai test multicancro, lo screening basato sul rischio, il monitoraggio, i nuovi programmi di screening ed altri argomenti individuati dal gruppo sui programmi di screening, ma anche sui tumori orali e il tumore gastrico. Il primo giorno ci saranno i gruppi e poi le sessioni. Il 22 ci saranno due spazi, per i programmi di screening italiani, uno per la FASO. Nel pomeriggio potranno esserci dei confronti sui programmi di screening di vari paesi.</p> <p>Senore, come presidente della FASO sta cercando di organizzare una giornata per discutere le nuove raccomandazioni del Consiglio europeo sugli screening. Questa giornata verrebbe organizzata a Roma nella sede italiana del Parlamento europeo, ed è un'occasione per discutere le nuove linee guida.</p>
Prossimo incontro	Venerdì 17 Febbraio 2023 ore 10:30-13:30
Redazione a cura di Paola Mantellini	